



TORINO
«DOTT» CONQUISTA
LO SHARING
METROPOLITANO
TORINESE
PER TRE ANNI

Polito a pagina 3

NOVARA
L'ASL DI BIELLA
INAUGURA DUE CASE
DELLA COMUNITÀ
A COSSATO
E VALDILANA

Servizio a pagina 9

CUNEO
«IN GIRO»
PER METTERE
IN MOVIMENTO
RUOTE, PERSONE,
IDEE, PEDALI

Servizio a pagina 6

GENOVA
SEMPRE PIÙ CALDA
L'ESTATE DI AMT:
CRESCe
LA PROTESTA
DEI SINDACATI

Servizio a pagina 11



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 1 AGOSTO 2026

Anno XII numero 181

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PRIMA INFANZIA

ALLEANZA SUL SISTEMA ZERO-SEI

Accordo tra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Anci e Compagnia di San Paolo per migliorare la qualità dei servizi per i bimbi, investendo sulla formazione di professionisti e su una governance condivisa

ALESSANDRIA

**Donato un laser per
la cura del glaucoma**

Servizio a pagina 10

CONCESSIONI AD ALASSIO

**Aumentate le spiagge
libere, senza le revoche**

Servizio a pagina 14

Liguria

**Alloggi Arte
anche a Forze
Armate e Vigili
del Fuoco**

Possibilità per i Comuni di assegnare al personale delle forze armate e dei vigili del fuoco la riserva di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il Consiglio regionale ha modificato le legge in materia su proposta dell'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola. Con questo provvedimento, le amministrazioni locali potranno assegnare a queste categorie fino al 15% degli alloggi resi disponibili annualmente sul territorio comunale. La misura in oggetto, oggi estesa, era già attuabile per forze dell'ordine e polizia locale. «Le forze armate e i vigili del fuoco avranno, di fatto, una possibilità in più che fino a oggi non avevano. Regione Liguria - spiega Scajola - si dimostra, ancora una volta, attenta alle esigenze di tutte le categorie, pronta al dialogo costruttivo in totale collaborazione con i Comuni e le Arte».

■ Un'alleanza tra istituzioni per rafforzare il sistema educativo destinato ai bambini dalla nascita ai sei anni.

Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale, Anci Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che

punta a migliorare la qualità dei servizi per la prima infanzia, investendo soprattutto nella formazione delle figure professionali e nella costruzione di una governance condivisa tra enti pubblici, scuole e territori.

Eliana Puccio a pagina 5

L'esperto di Aster

«Prati gialli? Soffrono anche se irrigati»

Il caldo eccessivo blocca la fotosintesi e li fa entrare in fase di difesa



IRRIGAZIONE A Genova Aster gestisce 87 impianti

Prati ingialliti e alberi in apparente sofferenza fanno pensare immediatamente a una carenza d'acqua, ma non sempre è così. «Con queste temperature è importante chiarire che le piante soffrono soprattutto il caldo estremo, non necessariamente la mancanza d'acqua - spiega Giuliano Pastorino, responsabile del Settore Verde di Aster - Molte specie vegetali, quando le temperature superano stabilmente i 25 gradi, rallentano o interrompono la fotosintesi ed entrano in una naturale fase di difesa. Per questo vedere prati ingialliti o alberi apparentemente in sofferenza non significa automaticamente che sia necessario irrigare di più. Aster gestisce 87 impianti di irrigazione automatica, distribuiti nei principali parchi cittadini e nelle aree verdi di maggior pregio».

ALPI GRAIE

**Elicottero
salva gli scout
che si erano
persi nel bosco**



Eliana Puccio

■ Paura e imbarazzo a Forno Alpi Graie, nel Torinese, dove una comitiva scout è stata recuperata dai Vigili del fuoco dopo aver perso l'orientamento durante un'escursione in quota. Il gruppo, formato da 7 adulti e 28 bambini, aveva smarrito il sentiero e si è trovato in difficoltà lungo il percorso.

A lanciare l'allarme sono stati gli stessi accompagnatori, permettendo l'attivazione delle squadre di soccorso. L'intervento è stato effettuato dall'elicottero Drago dei vigili del fuoco, che ha compiuto quattro rotazioni per recuperare progressivamente tutti i componenti della comitiva.

Le operazioni si sono concluse senza conseguenze, ma solo con una figuraccia per gli scout, accompagnati poi dalle squadre di terra fino al campo base nel paese.

TORINO

**Fsrr nel
sistema
museale
nazionale**



Felicia Bello

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo entra nel Sistema museale nazionale. L'accreditamento, riconosciuto dalla Regione Piemonte al termine della procedura riservata agli istituti museali non statali, certifica il possesso degli standard di qualità richiesti in ambiti come gestione, conservazione, ricerca, accessibilità e servizi al pubblico. Fondata nel 1995 da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione è una delle principali realtà italiane dell'arte contemporanea. «Essere riconosciuti ufficialmente come museo valorizza un percorso iniziato oltre 30 anni fa e rafforza il nostro impegno a fare dell'arte contemporanea uno strumento per comprendere il presente», commenta la presidente.

IL MUSEO DEL MARE PREMIATO DA TRIPADVISOR TRAVELER'S CHOICE AWARD 2026

Il Galata nel 10% delle attrazioni più apprezzate al mondo

■ Il Galata Museo del Mare festeggia il suo anniversario con un regalo speciale: il riconoscimento dei Tripadvisor Travelers' Choice Awards 2026, il titolo che premia le strutture e le attrazioni più apprezzate dai viaggiatori di tutto il mondo. Grazie alle recensioni ricevute negli ultimi dodici mesi, il Galata si colloca tra il 10% delle realtà presenti sulla piattaforma Tripadvisor che hanno ottenuto i giudizi più positivi. Un risultato che rappresenta il modo migliore per celebrare il compleanno del Museo, inaugurato proprio il 31 luglio di ventidue anni fa.

«Ricevere il Tripadvisor Travelers' Choice Awards 2026 proprio in occasione dell'anniversario del Galata Museo del Mare rende questo riconoscimento



ancora più significativo - dice Elena Putti, direttrice del Mu.MA - È una soddisfazione che accogliamo con grande piacere perché nasce dalla voce dei nostri visitatori: sapere che la loro esperienza al Galata è stata così apprezzata rappresenta per noi il risultato più importante. Desidero ringraziare tutto il personale del

Galata Museo del Mare, che con professionalità e passione contribuisce a rendere il museo un luogo accogliente e coinvolgente». «Congratulazioni al Galata Museo del Mare per il riconoscimento ottenuto ai Tripadvisor Travelers' Choice Awards 2026», ha dichiarato Matt Dacey, Chief Marketing Officer di Tripadvisor. «Essere tra la migliore percentuale di attività a livello mondiale significa aver lasciato un ricordo così positivo nei propri ospiti da spingerli a dedicare del tempo a condividere online una recensione entusiastica della loro esperienza. Ci auguriamo che questo riconoscimento contribuisca a sostenere il vostro successo anche nel 2026 e negli anni a venire».

ameconviene.it
La soluzione giusta

La comparazione su misura per te

Mutui Imprese, Leasing, Linee di Credito e Factoring

**Trova l'offerta
migliore per te.**
Vai su **Ameconviene.it**



I prodotti creditizi sono intermediati da Ameconviene.it Finance S.R.L., mediatore creditizio, iscritto OAM n. M94.
Per la documentazione di trasparenza e le condizioni economiche e contrattuali sul servizio di mediazione,
consulta https://www.ameconvienefinance.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA/

Loredana Polito

■ Torino conferma la fiducia a «Dott» per la gestione del servizio di micromobilità condivisa. L'azienda europea si è infatti aggiudicata il nuovo affidamento promosso dalla Città Metropolitana e continuerà a operare per i prossimi tre anni nel capoluogo piemontese e in sedici Comuni dell'area metropolitana, rafforzando una presenza che negli ultimi anni è diventata parte integrante della mobilità quotidiana di migliaia di utenti.

L'esito della procedura segna anche un primato: Dott sarà infatti l'unico operatore autorizzato a offrire contemporaneamente monopattini elettrici, biciclette a pedalata assistita e biciclette tradizionali attraverso un'unica applicazione.

Il nuovo contratto coinvolge Torino e i Comuni di Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Trofarello e Venaria Reale. Un'area vasta, caratterizzata da flussi di spostamento sempre più intensi tra il capoluogo e la cintura, nella quale la mobilità condivisa viene considerata uno strumento utile per integrare il trasporto pubblico e ridurre l'utilizzo dell'automobile privata.

La flotta prevista è la più ampia mai dispiegata dall'azienda sul territorio metropolitano. Saranno messi a disposizione complessivamente 3.910 mezzi, suddivisi in 2.290 monopattini elettrici, 1.135 e-bike e 485 biciclette tradizionali. Numeri che permettono di ampliare la copertura del servizio e di offrire agli utenti la possibilità di scegliere il veicolo più adatto in base alla distanza da percorrere e alle proprie esigenze, mantenendo la stessa piattaforma digitale per prenotazione, sblocco e pagamento.

L'aggiudicazione coincide anche con l'arrivo a Torino della nuova generazione di monopattini elettrici sviluppati dall'azienda. I nuovi modelli introducono diverse innovazioni pensate per migliorare l'esperienza di utilizzo e la continuità del servizio. Tra le caratteristiche principali spicca una batteria con capacità raddoppiata, destinata ad aumentare l'autonomia dei mezzi e a ridurre la frequenza degli interventi di sostituzione. La pedana è stata allargata per garantire maggiore stabilità durante la guida, mentre compare anche un supporto per smartphone dotato di ricarica wireless, una soluzione pensata soprattutto per chi utilizza sistemi di navigazione durante gli spostamenti urbani.

L'altra novità riguarda l'estensione delle biciclette elettriche oltre i confini della città di Torino. Finora concentrate prevalentemente nel capoluogo, saranno disponibili anche negli altri Comuni interessati dal servizio. Debutteranno inoltre le biciclette tradizionali, che entrano per la prima volta nell'offerta dell'azienda nell'area metropolitana torinese. L'obiettivo dichiarato è quello di costruire un sistema realmente multimodale, capace di adattarsi tanto ai tragitti brevi quanto agli spostamenti di medio raggio tra i diversi centri urbani.

Per Dott si tratta di una conferma importante in un territorio dove la società è presente dal 2019, anno del suo debutto in

MOBILITÀ URBANA

«Dott» conquista lo sharing metropolitano per tre anni

Affidato il servizio in 16 Comuni torinesi, con quasi quattromila veicoli tra monopattini, e-bike e biciclette



L'azienda introdurrà nuovi monopattini con batteria più potente

Italia. L'azienda opera già in diversi Comuni dell'area metropolitana e negli ultimi mesi ha ottenuto anche un altro affidamento significativo, quello del

Comune di Padova, dove gestirà un servizio basato sulla stessa integrazione tra monopattini, biciclette elettriche e biciclette tradizionali.

Grande soddisfazione è stata espressa dai vertici della società. Vittorio Gattari, direttore Relazioni istituzionali di Dott, sottolinea il valore simbolico del

risultato ottenuto proprio nella città che ha segnato l'inizio dell'esperienza italiana del gruppo. «Torino è la città da cui, nel 2019, è iniziata la storia di Dott in Italia e questa vittoria ha per noi un valore particolarmente speciale. Confermarsi non è mai facile, essere riusciti a farlo su tutti e tre i servizi per cui ci siamo candidati è davvero straordinario e per questo ringraziamo la Città Metropolitana e i Comuni per la fiducia».

Gattari evidenzia come la micromobilità sia ormai entrata nelle abitudini quotidiane di molti cittadini e rappresenti uno strumento complementare rispetto alle altre forme di trasporto. «Questo territorio – spiega – ha dimostrato di saper integrare la micromobilità condivisa negli spostamenti di ogni giorno. Sentiamo la responsabilità di continuare a offrire un servizio utilizzato e apprezzato da migliaia di persone, con una flotta

più ampia e un'area operativa ancora più estesa. Il nuovo affidamento ci consentirà di investire in veicoli sempre più tecnologici per accompagnare gli utenti in spostamenti che superano sempre più spesso i confini del singolo Comune».

Accanto all'espansione della flotta resta centrale il tema della sicurezza. L'azienda ricorda che tutti i monopattini sono conformi alla normativa attualmente in vigore, sono dotati di targa identificativa e coperti da assicurazione, così come previsto dalle disposizioni nazionali.

L'impegno riguarda anche la gestione della sosta attraverso la realizzazione di stalli dedicati e soluzioni condivise con le Amministrazioni locali, nel tentativo di limitare i parcheggi irregolari e migliorare l'ordine negli spazi pubblici. Sperando però che questo non significhi togliere altri posti agli automobilisti torinesi.

La strategia punta a consolidare un sistema di mobilità integrata capace di collegare Torino con i Comuni dell'area metropolitana, offrendo un'alternativa sostenibile all'uso dell'auto privata.

Con quasi quattromila mezzi distribuiti sul territorio e una piattaforma che riunisce tre diverse tipologie di veicoli, il nuovo affidamento è uno dei più estesi progetti di micromobilità condivisa oggi attivi in Italia.

UNIONE ENTI LOCALI

Claudio Gambino confermato alla guida dei Comuni del Nord Est

Rinnovo unanime per il presidente. Nel Dup priorità a welfare e servizi

Felicia Bello

■ Claudio Gambino resta alla guida dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino.

Il sindaco di Borgaro Torinese è stato infatti riconfermato all'unanimità presidente dell'Ente per i prossimi due anni nel corso dell'ultima seduta del Consiglio dell'Unione. Una decisione che garantisce continuità amministrativa e conferma la volontà dei Comuni aderenti di proseguire lungo il percorso avviato negli ultimi anni. Nei prossimi giorni sarà inoltre nominata anche la nuova Giunta che affiancherà il

presidente nel mandato.

La riconferma arriva in una fase importante per la programmazione dell'Ente. Al centro dell'azione amministrativa ci sarà infatti il Dup - Documento unico di programmazione 2027-2029, lo strumento che definisce gli indirizzi strategici e operativi dell'Unione per il prossimo triennio.

Tra le priorità individuate spicca il rafforzamento del welfare, settore al quale sarà destinata la parte più consistente delle risorse.

L'obiettivo è consolidare i servizi socio-assistenziali per famiglie, anziani, minori e per



persone in condizioni di fragilità, oltre a potenziare la rete territoriale della prima accoglienza, anche attraverso i Punti

unici di accesso.

Il Dup prevede inoltre una pianificazione delle attività amministrative e finanziarie

DOMENICA VISITA NOTTURNA

Stelle cadenti all'Abbazia di Ranverso

■ Una notte con il naso all'insù, tra astronomia e storia. Domenica prossima la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, a Buttigliera Alta (Torino) aprirà le sue porte in un orario speciale per ospitare «Aspettando San Lorenzo», una serata dedicata all'osservazione delle stelle cadenti e alla scoperta del complesso monumentale in una veste insolita.

L'iniziativa nasce in occasione del passaggio delle Perseidi, lo sciame meteorico che ogni estate regala uno degli spettacoli più attesi dagli appassionati del cielo. L'appuntamento, in programma dalle ore 21, sarà realizzato con la collaborazione di Infini.To - Planetario di Torino e permetterà di seguire una vera osservazione guidata delle stelle con il supporto di un astrofisico.

La tradizione popolare ha associato da sempre le stelle cadenti alla notte di



San Lorenzo, celebrata il 10 agosto, interpretando quelle scie luminose come le lacrime del santo martire. La spiegazione scientifica racconta però un fenomeno altrettanto affascinante: le Perseidi sono generate dai piccoli frammenti di polvere e ghiaccio lasciati dalla cometa Swift-Tuttle lungo il suo percorso

intorno al Sole. Quando questi detriti entrano nell'atmosfera terrestre si incendiano, creando le caratteristiche tracce luminose visibili nel cielo estivo.

La serata offrirà anche l'occasione di conoscere la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso attraverso una visita notturna straordinaria. Un percorso capace di unire il fascino dell'osservazione astronomica alla storia di un luogo simbolo del territorio piemontese, dove sarà possibile approfondire la vicenda dell'Ordine degli Antoniani e ammirare le opere artistiche conservate nel complesso monumentale.

Sarà un'esperienza che unirà divulgazione scientifica, cultura e suggestione, con il cielo di agosto che diventa il punto di partenza per riscoprire un patrimonio storico con nuovi colori e insolite prospettive.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Eliana Puccio

■ Un'alleanza tra istituzioni per rafforzare il sistema educativo destinato ai bambini dalla nascita ai sei anni.

Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale, Anci Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che punta a migliorare la qualità dei servizi per la prima infanzia, investendo soprattutto nella formazione delle figure professionali e nella costruzione di una governance condivisa tra enti pubblici, scuole e territori.

L'intesa resterà in vigore fino al 31 dicembre del 2027 e rappresenta uno dei tasselli principali nell'attuazione della legge regionale dedicata al sistema integrato 0-6. L'obiettivo è creare una rete stabile tra amministrazioni, istituzioni scolastiche, Comuni, Terzo settore e realtà locali, così da favorire uno sviluppo omogeneo dei servizi educativi e garantire a bambini e famiglie opportunità sempre più qualificate, accessibili e inclusive.

Al centro del progetto c'è la convinzione che la qualità dell'educazione si costruisca ben prima dell'ingresso nella scuola primaria. Per questo motivo l'accordo concentra una parte significativa delle proprie azioni sulla crescita delle competenze di educatori, insegnanti e coordinatori pedagogici, ritenuti elementi fondamentali per migliorare l'intero sistema.

Tra le prime iniziative in programma ci sono percorsi di alta formazione destinati ai coordinatori dei Coordinamenti

PRIMA INFANZIA

Un Patto per rafforzare il sistema educativo 0-6

Protocollo tra Regione, Usr, Anci e Compagnia di San Paolo per migliorare la qualità dei servizi



L'intesa sarà valida sino al 31 dicembre del 2027

pedagogici territoriali, figure introdotte dalla normativa regionale con il compito di favorire l'integrazione e lo sviluppo dei servizi educativi presenti nei diversi territori. Parallelamente saranno organizzati interventi di accompagnamento rivolti ai Comuni, che sono chiamati ad assumere progressivamente le competenze in materia di autorizzazione, di

accreditamento e di vigilanza dei servizi educativi destinati ai bambini da zero a tre anni.

L'accordo prevede, inoltre, attività di ricerca e monitoraggio sulle esperienze sviluppate negli ultimi anni, comprese quelle sostenute con le risorse del Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'intenzione è valorizzare le buone pratiche già sperimentate e favorire una

sempre maggiore integrazione tra i servizi dedicati alla fascia 0-3 e quelli rivolti ai bambini fino ai sei anni, promuovendo modelli educativi innovativi e capaci di rispondere ai bisogni delle varie comunità.

Per seguire l'attuazione del progetto sarà istituita un'apposita Cabina di regia coordinata dalla Regione Piemonte. L'organismo ha il compito

di indirizzare le attività, monitorare i risultati raggiunti e valutare l'efficacia delle azioni previste, favorendo un confronto costante tra tutti i soggetti coinvolti.

L'assessora regionale a Istruzione e Merito Daniela Cameroni sottolinea il valore strategico dell'iniziativa. «L'educazione - spiega - non comincia il primo giorno di scuola, ma fin dai primi anni di vita. È in quella fase che si costruiscono le basi del futuro di ogni bambino e della nostra società. Per questo abbiamo scelto di investire prima di tutto nelle competenze di chi ogni giorno lavora nei servizi educativi». Cameroni evidenzia anche il ruolo attribuito ai Comuni nel nuovo modello organizzativo: «Questo accordo offre un supporto concreto agli enti locali nel passaggio delle competenze relative ad autorizzazione, vigilanza e accreditamento dei servizi 0-3, rendendoli un punto di riferimento sempre più diretto per le comunità».

Il presidente di Anci Piemonte, Davide Gilardino, vede nell'intesa una risposta alle esigenze delle Amministrazioni locali, soprattutto quelle di dimensioni più contenute.

«I Comuni - afferma Gilardino - potranno ora contare su un supporto stabile e su percorsi di formazione mirati. Investire nella qualità dei servizi educativi significa investire sul futuro dei territori e costruire una governance capace di mettere finalmente a sistema Regione, scuola e amministrazioni locali».

Anche la Fondazione Compagnia di San Paolo conferma il proprio impegno nel rafforzamento degli ecosistemi educativi. Per il presidente Marco Gilli la crescita delle competenze rappresenta il presupposto indispensabile per garantire pari opportunità fin dalla prima infanzia. «La formazione continua e la ricerca educativa - dichiara Gilli - sono strumenti essenziali per condividere conoscenze, sperimentare innovazione e trasformare le esperienze in un patrimonio comune. Questo accordo è pienamente coerente con il lavoro che la Fondazione porta avanti per sostenere comunità educanti sempre più solide e inclusive».

Il direttore dell'Usr - Ufficio scolastico regionale Usl per il Piemonte, Stefano Suraniti, richiama infine l'importanza della continuità educativa tra nidi e scuole dell'infanzia: «Solo attraverso una collaborazione stabile tra istituzioni è possibile costruire un sistema educativo innovativo, inclusivo e orientato al benessere delle nuove generazioni». Un obiettivo che il nuovo accordo punta a tradurre in azioni concrete, rafforzando un modello di cooperazione destinato a incidere sulla qualità dei servizi educativi di tutto il Piemonte.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co 🌐 www.hoteldespecheurs.com
☎ +33 495 70 36 39 📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

CUNEO BIKE FESTIVAL 2026

■ La sesta edizione del Cuneo Bike Festival si svolgerà da venerdì 25 a domenica 27 settembre 2026 e avrà come tema “In giro”, un invito a mettere in movimento pedali, ruote, gambe, persone, parole e idee. Promosso e organizzato dall'Ufficio Mobilità del Comune di Cuneo insieme a numerosi partner, il festival tornerà nel cuore della città con il suo villaggio in piazza Galimberti, dove si concentreranno incontri, attività, ciclofficina, pump track e momenti di confronto dedicati alla cultura della mobilità. Il clima del festival inizierà già a diffondersi con il Bike to Work Day di venerdì 18 settembre e con il Bike to School, attivo da lunedì 21 a giovedì 24 settembre, che coinvolgerà studenti e famiglie in un percorso di avvicinamento alle giornate principali.

In vista dell'edizione 2026 è aperto il bando volontari, che prevede due profili: maggiorenni e studenti in percorso FSL. Saranno selezionati fino a venti collaboratori over 18, che saranno impegnati nell'accoglienza e nell'orientamento del pubblico, nella gestione dei punti informativi, nel presidio del parcheggio biciclette e nel supporto ai laboratori didattici rivolti alle scuole. Inoltre, sono aperte le candidature per cinque studenti tra i 16 e i 18 anni, che nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro diventeranno i “narratori” del festival, producendo contenuti multi-

«In giro» per mettere in movimento ruote, persone, idee, pedali

Apertura bando volontari e lancio “La Fluviale”, una nuova pedalata gravel

mediali, raccogliendo interviste e affiancando le attività educative. Tutte le attività saranno svolte in affiancamento a coordinatori appositamente dedicati.

Ai collaboratori saranno forniti il kit ufficiale del festival, un buono pasto per ogni giornata di servizio e una copertura assicurativa completa. La partecipazione richiede la partecipazione a due momenti formativi e una disponibilità minima di tre turni nel fine settimana del festival. Le candidature devono essere inviate entro il 19 agosto 2026 tramite il form online disponibile a questo link: <https://cuneobikefestival.it/2026/07/23/avviso-pubblico-ricerca-volontari-e-studenti-per-il-6-cuneo-bike-festival/>.

Tra le novità dell'edizione 2026 c'è “La Fluviale”, una pedalata cicloturistica gravel non competitiva organizzata dall'ASD Fausto Coppi on the road in colla-



borazione con la community Night Experience Ride. La partenza è prevista alle 9 di sabato 26 settembre dal villaggio del festival in piazza Galimberti. Il percorso, di circa 70 chilometri, si snoderà tra strade sterrate e asfaltate, attraversando paesaggi natura-

li del territorio cuneese in un'esperienza unica. La partecipazione è aperta anche alle e-Bike, con un massimo di 300 iscritti e una quota di 20 euro. Le iscrizioni sono disponibili a questo collegamento: <https://www.endu.net/it/events/la-fluviale/>.

CASTELLI APERTI

Sos Cuochi al castello di Roddi

Il 2 agosto i beni storici del Piemonte aprono le loro porte tra arte, storia e territorio



viale/.

“Il Cuneo Bike Festival è diventato un appuntamento che la città conosce e aspetta - dichiara Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo -. Quest'anno il tema “In giro” racconta bene la nostra idea di mobi-

lità: un movimento che non riguarda solo gli spostamenti, ma anche la capacità di immaginare insieme una città più viva e sostenibile. L'apertura del bando volontari e il debutto de La Fluviale sono due segnali concreti in questa direzione”.

CUNEO NELLA MAPPA DELLA SCIENZA AMERICANA

Il Parco Fluviale Gesso e Stura scelto per studiare gli effetti dei cambiamenti ambientali

Un nuovo importante riconoscimento per il valore naturalistico del Parco Fluviale Gesso e Stura arriva dal mondo della ricerca scientifica internazionale. L'area protetta è stata infatti individuata come sito di studio nell'ambito del progetto di ricerca “Host-Pathogen Evolution Modulates Response to Environmental Change”, promosso da un gruppo di ricercatori statunitensi e realizzato in collaborazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime con il supporto scientifico della biologa Ricercatrice Dr. Valentina Carasso.

Il progetto, coordinato dalla Prof.ssa Emily Bruns dell'University of Maryland e dal Prof. Michael Hood dell'Amherst College, analizza il rapporto tra cambiamenti climatici, biodiversità e interazioni naturali tra specie vegetali e patogeni attraverso un monitoraggio pluriennale condotto lungo un gradiente ambientale altitudinale che comprende territori di pianura, collina e montagna. Proprio in questi giorni i ricercatori sono impegnati nelle zone a monte di Cuneo tra i Comuni di Borgo San Dalmazzo e Vignolo, ritenute particolarmente interessanti per la presenza spontanea della specie vegetale erbacea *Silene vulgaris* e del relativo fungo patogeno *Microbotryum silenes-inflatae*.

L'inserimento del Parco Fluviale Gesso e Stura in un progetto di ricerca internazionale rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita e va-



lorizzazione intrapreso negli ultimi anni. Un percorso che ha portato l'area protetta a essere sempre maggiormente riconosciuta non soltanto come spazio verde a servizio della comunità, ma come un vero e proprio laboratorio naturale a cielo aperto, capace di offrire ambienti di grande pregio naturalistico e interesse scientifico.

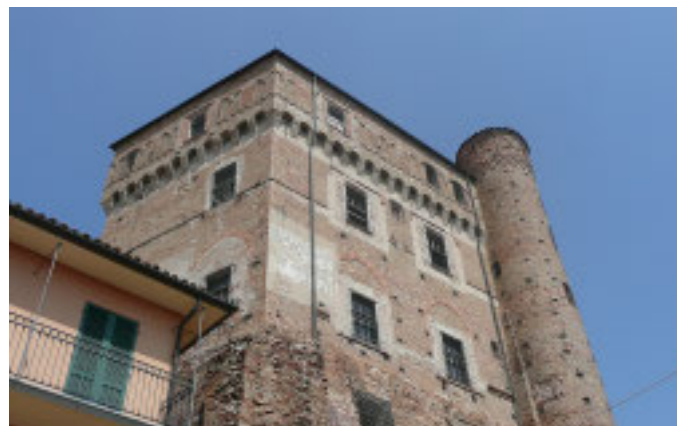
Gli ambienti prativi, spesso considerati paesaggi ordinari, rappresentano in realtà ecosistemi preziosi e complessi, fondamentali per la conservazione della biodiversità e sempre più esposti agli effetti dei cambiamenti climatici. La possibilità di raccogliere dati scientifici nel lungo periodo consentirà di comprendere meglio le trasformazioni in atto e di individuare strumenti utili per future strategie di gestione e adattamento.

«Essere scelti come area di ricerca da università internazionali è motivo di grande soddisfazione e dimostra il valore delle scelte e degli investimenti che sono stati fatti - sottolinea Massimiliano Galli, Direttore del Parco Fluviale Gesso e Stura -. La tutela della natura passa sempre più dalla conoscenza: studiare gli ecosistemi significa comprenderne i cambiamenti e costruire strumenti più efficaci per proteggerli nel futuro».

I professori Emily Bruns, Michael Hood e Valentina Carasso torneranno ad essere ospiti del territorio anche nel 2027, 2028 e nel 2029, i risultati dello studio saranno pubblicati al termine del progetto nel 2029.

Luciano Bona

■ Domenica 2 agosto “sos cuochi”, l'esperienza dedicata alle famiglie con bambini dai 6 ai 12 anni. tra cucine rinascimentali, ingredienti sorprendenti e banchetti da ricostruire, il castello diventa un luogo da esplorare “giocando”. Il Castello di Roddi custodisce una storia che può essere raccontata in molti modi. Le attività dedicate alle famiglie nascono proprio dal desiderio di rendere il patrimonio culturale accessibile anche ai più piccoli, trasformando la visita in un'esperienza da vivere insieme. Una carota può essere viola. La salsa di pesce era un ingrediente prezioso già molti secoli fa. E non sempre sulle tavole dei nobili si trovavano le stesse posate che utilizziamo oggi. La storia passa anche dalla cucina e, qualche volta, il modo migliore per raccontarla è trasformarla in un gioco. Nasce da questa idea “SOS Cuochi”, la visita per famiglie in programma domenica 2 agosto alle 16.30 al Castello di Roddi, pensata per bambini dai 6 ai 12 anni e per gli adulti che desiderano condividere con loro un pomeriggio fatto di curiosità, scoperta e partecipazione. L'esperienza inizierà con una passeggiata tra le sale del piano nobile del castello per poi scendere nelle suggestive cucine rinascimentali, dove i partecipanti scopriranno come si preparavano i pasti nelle di-



verse epoche, quali ingredienti erano presenti sulle tavole del passato e come si sono evoluti il gusto, le abitudini alimentari e gli utensili utilizzati per cucinare e servire. Dalle carote viola alla salsa di pesce, dalle forchette d'argento ai cucchiaini di legno, ogni ambiente offrirà lo spunto per raccontare piccoli dettagli della vita quotidiana che aiutano a comprendere meglio la storia attraverso un linguaggio semplice e coinvolgente. La visita si trasformerà poi in un'attività interattiva. Con l'aiuto della guida e di schede illustrate, bambini e genitori saranno chiamati a “preparare” banchetti appartenenti a epoche diverse, mettendo alla prova intuito e osservazione per ricostruire il modo corretto di apparecchiare la tavola e servire i cibi nel corso dei secoli.

E poi un po' di storia. Il castello sviluppato su una costruzione dell'XI secolo, l'edificio attuale è un signifi-

cativo esempio di architettura fortificata ed è il risultato di interventi successivi commissionati dalle famiglie Falletti, Mirandola e Della Chiesa tra il 1300 e il 1700. Nel Cinquecento fu proprietà del conte Gaio Francesco della Mirandola, nipote del grande filosofo e umanista Pico. La struttura, propria del donjon, ma successiva al castello di Serralunga d'Alba, consente qui soluzioni difensive più moderne, quali le caditoie dell'ultimo piano. All'interno si conservano decorazioni risalenti al Tre/Quattrocento e le cucine, risalenti al Cinquecento. La struttura si caratterizza per un corpo centrale a tre piani, edificato su un'alta ed imponente scarpata, completato e difeso da due torri cilindriche, una snella ed alta ed una, sul lato opposto, più bassa, frutto di aggiunte e rimaneggiamenti successivi. Per informazioni e prenotazioni è consigliato contattare il Castello di Roddi al numero 0173 386697.

INTERVISTA ESCLUSIVA

INTERVISTA AL DIRETTORE ENRICO BRIZIO

«Ambiente, salute e sviluppo possono procedere insieme»

PFAS, qualità dell'aria e allevamenti: Arpa fa il punto sulle sfide ambientali del Cuneese

Alessandro Marini

■ Recentemente si è svolta la Conferenza di raccordo territoriale 2026 del Dipartimento di territoriale Piemonte Sud-Ovest, corrispondente al territorio provinciale di Cuneo, il cui direttore è Enrico Brizio. Arpa Piemonte, infatti è suddivisa in quattro dipartimenti: Piemonte Sud Ovest che comprende il territorio corrispondente alla Provincia di Cuneo; Piemonte Nord Ovest che comprende la Provincia di Torino; Piemonte Sud Est che comprende le province di Alessandria e Asti; Piemonte Nord Est che comprende le province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. I Dipartimenti operano sul territorio per le attività di tutela, vigilanza e monitoraggio, supportati dai laboratori specializzati dell'Agenzia e di concerto con i Dipartimenti Tematici centrali.

Alla Conferenza sono state illustrate le principali attività svolte dal Dipartimento nel 2025, ma per spiegare e approfondire in maniera più accurata il lavoro che svolgono in Arpa, abbiamo intervistato direttamente il direttore di Cuneo, Enrico Brizio.

«Nel 2025 sono stati effettuati 1.060 sopralluoghi di cui 382 per riguardanti il tema rifiuti e amianto, 288 per la matrice acqua, 137 per emissioni in atmosfera, 119 i grandi impianti industriali e gli allevamenti intensivi, le relazioni tecniche, che rappresentano il supporto tecnico fornito da Arpa agli Enti del territorio, sono state 1.276.

L'attività di controllo sul territorio ha condotto alla redazione di 68 notizie di reato (37 per rifiuti e amianto, 17 per emissioni in atmosfera, 7 per acqua, 4 per impianti ed energia e 3 per suolo e bonifiche), rispetto alle 70 dell'anno precedente.

Le sanzioni amministrative, invece, sono quasi raddoppiate rispetto al 2024, anche a causa dell'inasprimento di alcune normative in tema di acqua, passando dalle 70 del 2024 alle 139 del 2025. Tuttavia, soltanto 19 riguardano gli impianti e l'energia, settori in cui il nostro territorio presenta risultati positivi, anche in rapporto ai risultati provenienti dagli altri quadranti in cui è suddivisa Arpa Piemonte.

Un particolare approfondimento meritano le sostanze PFAS (sostanze poli- e perfluoroalchiliche).

Questi composti chimici sono presenti anche in alcuni fiumi della Granda monitorati



La tecnica dello spandimento liquami che ora è stata vietata

dall'Arpa, ma non sono presenti riscontrabili nell'acqua potabile distribuita sul territorio, segno tangibile della buona qualità delle acque sotterranee del Cuneese e dell'efficacia dei trattamenti di potabilizzazione condotti dai gestori del Servizio idrico Integrato.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, a seguito delle segnalazioni fatte dai residenti della frazione Blangetti a Pianfei per la presenza di un'antenna di 5G, Arpa ha attivato una campagna di verifiche della durata di 2 settimane; le misure effettuate dimostrato il pieno rispetto dei limiti, per cui non si riscontrano situazioni problematiche per la salute.

Per quanto riguarda le PM10, ossia tutte quelle polveri sottili con un diametro inferiore o uguale a 10 µm, nel 2025 il limite è stato rispettato in tutte le stazioni della provincia Cuneo, mentre nel triennio precedente '20-'22 si erano ancora verificati dei superamenti ad Alba, Bra e Cavallermaggiore, la zona della provincia che maggiormente risente dell'inquinamento del bacino padano. In ogni caso, è giusto sottolineare come le medie annue siano diminuite drasticamente negli ultimi vent'anni e che in alcune stazioni provinciali potrebbe già essere rispettato il più restrittivo limite introdotto dalla nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria.

La Provincia di Cuneo, inoltre, vanta una esperienza unica a livello nazionale: la produzio-



ne di Combustibile Solido Secondario a partire dai rifiuti solidi urbani della nostra provincia e la sua valorizzazione energetica sul territorio, mediante combustione in forno da cemento. Un circolo virtuoso reso possibile da un lavoro di squadra tra Enti del territorio, autorità competenti, soggetti gestori e impresa locale, basato su logiche di prevenzione, protocolli analitici condivisi ed un numero elevatissimo di verifiche e controlli di impatto ambientale.

Infine, nella Conferenza di raccordo territoriale, largo spazio è stato dedicato al tema degli impatti ambientali legati alle attività agrozootecniche, alla capacità di controllo ed alla evoluzione delle soluzioni tecniche e tecnologiche del settore. È stato in particolare illustrato il quadro attuale in una provincia come Cuneo, che concentra oltre la metà del pa-

trimonio zootecnico regionale, evidenziando come la gestione dell'azoto rappresenti oggi una delle principali sfide ambientali per il comparto. L'intervento ha richiamato l'attenzione sugli effetti che un utilizzo non ottimale dei reflui zootecnici può avere sia sulla qualità delle acque, con eccessive concentrazioni di nitrati, sia sulla qualità dell'aria, attraverso le emissioni di ammoniaca che contribuiscono alla formazione del particolato fine (PM10). In questo contesto, sono stati illustrati i sistemi di monitoraggio e controllo messi in campo dalla Regione Piemonte e da Arpa, supportati da banche dati telematiche, controlli documentali e verifiche sul territorio mirate a garantire il rispetto delle normative ambientali.

Particolare attenzione è stata dedicata alle innovazioni introdotte negli ultimi anni per

Nel 2025 il limite delle PM10 è stato rispettato in tutte le stazioni della Provincia di Cuneo, in miglioramento rispetto al triennio precedente, in cui si erano registrati valori fuori norma.

Il direttore di Arpa Cuneo Enrico Brizio



trolo, in una prospettiva orientata alla riduzione delle emissioni e alla valorizzazione delle risorse presenti nei reflui agricoli e zootecnici. A tale proposito, una delle misure proposte nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria mira, attraverso l'incentivazione economica delle coltivazioni autunno-vernine (cereali, leguminose, erbai e foraggiere) come alternativa al suolo nudo, a ridurre la dispersione atmosferica dell'ammoniaca proveniente dalla stabulazione degli animali ed a ridurre pertanto la formazione di polveri secondarie, a migliorare la fertilità del suolo, a ridurre i gas serra e a massimizzare il sequestro del carbonio nel suolo. Una misura che nasce dall'esperienza e dalla sensibilità dell'Agenzia e dalla vocazione agricola del suo territorio.

Infine, nel corso della Conferenza è stata richiamata l'attenzione anche sulla corretta gestione dei materiali destinati all'impiego agronomico, come i fanghi di depurazione, il compost e i gessi di defecazione. Si tratta di prodotti che, se ottenuti e utilizzati nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, rappresentano strumenti utili per il recupero di materia e per la fertilità dei suoli. Diversamente, quando vengono meno i requisiti previsti dalla legge, il loro impiego può configurarsi come una forma di smaltimento illecito di rifiuti mascherato da recupero agronomico. Proprio su questo fronte Arpa Piemonte è intervenuta negli anni scorsi, contribuendo a risolvere situazioni particolarmente problematiche presenti sul territorio.

La corretta gestione di questi materiali assume inoltre una rilevanza strategica sotto il profilo della tutela ambientale e sanitaria. La presenza di contaminanti, quali metalli pesanti o sostanze emergenti, può infatti determinare fenomeni di accumulo nei terreni agricoli e il successivo trasferimento alle colture. Attraverso la catena alimentare, tali sostanze possono raggiungere gli animali destinati alla produzione alimentare e, infine, l'uomo. Per questo motivo risulta fondamentale garantire controlli rigorosi, monitoraggi costanti e il pieno rispetto delle normative, nella consapevolezza che la qualità del suolo, delle produzioni agricole, dell'ambiente e della salute pubblica costituiscono elementi strettamente interconnessi.

ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti: dalle tecniche avanzate di distribuzione degli effluenti e copertura delle vasche di stoccaggio, fino ai più moderni sistemi di trattamento del digestato derivante dagli impianti a biogas, capaci di recuperare nutrienti e diminuire significativamente il carico di azoto disperso nell'ambiente. Sono state inoltre presentate le prospettive offerte dall'economia circolare e dalla transizione energetica, con l'evoluzione degli impianti verso la produzione di biometano e il recupero di fertilizzanti.

Nel corso della relazione è stato posto l'accento su come la sostenibilità del settore passi sempre più attraverso un equilibrio tra competitività delle imprese, innovazione tecnologica, tutela delle risorse naturali e rafforzamento delle attività di monitoraggio e con-

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



A COSSATO E VALDILANA

L'Asl di Biella inaugura due Casa della Comunità

Per l'assistenza distrettuale del Biellese un investimento complessivo di 10,5 milioni di euro

■ Nella mattinata di mercoledì 29 luglio si è tenuta l'inaugurazione delle Case della Comunità di Cossato e Valdilana, alla presenza dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, e di una rappresentanza di Autorità regionali e locali. Le due sedi sono un ulteriore tassello della riorganizzazione della Sanità territoriale biellese, con l'obiettivo di passare da un modello di assistenza frammentata a una Medicina di prossimità più accessibile, coordinata e orientata alla prevenzione, anche in collaborazione con le Associazioni di Volontariato del territorio.

“Con l'apertura delle Case della Comunità di Cossato e Valdilana compiamo un ulteriore passo avanti nel rafforzamento della Sanità territoriale piemontese. Queste strutture non sono semplicemente nuovi spazi, ma luoghi in cui i cittadini possono trovare servizi, Professionisti e percorsi di cura integrati, più vicini ai bisogni quotidiani delle persone. Gli investimenti realizzati consentono oggi di mettere a disposizione del



territorio servizi concreti, dalla prevenzione alla presa in carico della cronicità, fino all'assistenza infermieristica e specialistica. È questo il modello di Sanità che stiamo costruendo: una Rete capace di avvicinare le cure ai cittadini e di garantire continuità assistenziale, valorizzando il lavoro di tutti i Professionisti coinvolti. Un impegno che si inserisce nel più ampio piano di edi-

lizia sanitaria da quasi 5 miliardi di euro con cui la Regione Piemonte sta realizzando Ospedali, Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Strutture sanitarie su tutto il territorio regionale” – sottolinea Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte.

Le Case della Comunità sono il nuovo modello di Sanità territoriale promosso per offrire ai cittadini un

unico punto di riferimento per la prevenzione, le cure primarie, la gestione della cronicità e la promozione della salute.

“Il rafforzamento della Rete territoriale è uno degli assi portanti del Piano di Rilancio che abbiamo messo a punto nei primi mesi del mandato, al mio arrivo a Biella: portare i servizi dove vivono le persone significa prendere in carico in modo

continuativo i pazienti cronici e fragili, ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso e consentire alle persone di stare meglio più a lungo, evitando così di ricorrere ai servizi solo nelle fasi acute della malattia. Con 10,5 milioni di euro destinati all'assistenza distrettuale abbiamo scelto di dare alla Sanità territoriale infrastrutture e un'organizzazione capace di far lavorare insieme Professionisti sanitari, Comuni e Associazioni del territorio, creando una Rete – ha dichiarato il Direttore Generale dell'ASL BI, Mario Sanò –. Ringrazio a nome della Direzione Generale innanzitutto il Direttore e lo Staff della Struttura Complessa Tecnico, i Responsabili ed il Personale delle Strutture Logistica e Acquisti, Distretto Territoriale, Direzione delle Professioni Sanitarie, Ingegneria Clinica, Sistemi Informativi e Comunicazione, che insieme hanno consentito di restituire ai cittadini di Cossato e Valdilana, come previsto dalla programmazione del PNRR, strutture e servizi rinnovati e tutto il Perso-

nale medico, infermieristico, ostetrico, amministrativo, tecnico che rende viva la struttura”.

“L'inaugurazione di oggi non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso di riorganizzazione territoriale orientato a una sempre maggiore integrazione tra i servizi sanitari e il territorio – ha commentato Barbara Bragante, Direttore Struttura Complessa (SC) Distretto –. All'interno della Casa della Comunità i Medici delle Cure Primarie, gli Infermieri ed il Personale tecnico e amministrativo operano in modo integrato, condividendo competenze e obiettivi in un ambiente moderno, accogliente e funzionale. Una realtà destinata a diventare il punto di riferimento per la presa in carico dei pazienti cronici, con percorsi di cura continui, coordinati e vicini ai bisogni delle persone”.

In entrambe le sedi è attiva la Continuità assistenziale (ex Guardia Medica) tutte le notti dalle 20 alle 8 e, il sabato, la domenica e nei giorni festivi e prefestivi, anche dalle 8 alle 20: l'accesso avviene solo dopo aver contattato il numero 116 117.

“Ci impegneremo innanzitutto per implementare l'attività a vantaggio dei pazienti fragili e con patologie croniche, con attenzione anche ai servizi consultoriali, a sostegno delle donne e della maternità – ha spiegato Luigi De Mitri, Responsabile Struttura Semplice (SS) Distretto di Cossato –. Garantire alcune prestazioni specialistiche sul territorio consente di avvicinare una parte dell'offerta ai cittadini più anziani, dando un apporto anche in termini di recupero delle liste d'attesa”.

CRONACA

Domodossola: la Polizia rintraccia un uomo ricercato

Tra i vari capi di accusa emergeva anche il sospetto di essere l'autore di incendi dolosi di beni mobili e immobili

■ La Polizia di Stato di Domodossola ha, nell'ambito di mirati controlli di retrovalico presso la Stazione ferroviaria internazionale di Domodossola, rintracciato un uomo sardo di rientro dalla Svizzera ricercato per la notifica di atti inerenti la commissione di una molteplicità di reati. Nello specifico una pattuglia della Polizia di Frontiera di Domodossola nel controllare l'uomo di 35 anni ha riscontrato che a carico dello stes-

so dovessero essere fatte svariate notifiche di atti di polizia giudiziaria emessi da vari Uffici Giudiziari e di Polizia d'Italia. Gli atti erano inerenti a reati tra cui estorsione, minaccia, reati ambientali e di spaccio di sostanze stupefacenti. Era anche ricercato per aver abusivamente occupato una casa cantoniera in provincia di Livorno.

Tra i vari capi di accusa, emergeva anche il sospetto di essere l'autore

di vari incendi dolosi di beni mobili e immobili causati in varie località, in danno di diversi individui. L'uomo, che aveva fatto perdere le proprie tracce da tanto tempo, viveva stabilmente in Svizzera. Allo stesso venivano pertanto notificati 18 atti di polizia giudiziaria che risultavano ancora pendenti. Inoltre, per disposizione della Prefettura di Sassari, gli veniva anche ritirato il passaporto, al fine di inibir-

gli la possibilità di raggiungere uno stato extra-Shengen.

Il buon esito del rintraccio consentiva pertanto ai vari uffici interessati di proseguire utilmente nei rispettivi procedimenti giudiziari, oltre che a conoscere la nuova dimora della “primula rossa”.

Un plauso, ancora una volta, alla capillare attenzione degli agenti della Polizia di Frontiera di Domodossola.

SANITÀ

Asl Vercelli: addio ai «Punti gialli»

L'introduzione dei nuovi totem si inserisce nel percorso di digitalizzazione

■ È partita il 30 luglio, la sostituzione dei tradizionali “Punti gialli” con nuovi totem multifunzione bianchi per il pagamento delle prestazioni. L'obiettivo dell'ASL VC è offrire ai cittadini strumenti sempre più accessibili, intuitivi e capaci di semplificare il rapporto con i servizi sanitari, riducendo le code e ampliando le possibilità di utilizzo in autonomia. Le prime installazioni, dedicate inizialmente al flusso dei pagamenti, riguardano le sedi di Vercelli (atrio dell'ospedale, Piastra, CUP e Casa della comunità di via Crosa). Inoltre, entro la metà della prossima settimana, è prevista anche l'attivazione dei nuovi dispositivi a Gattinara, Cigliano, Santhià, Varallo e all'ospedale di Borgosesia (dove saranno presenti due totem); a Coggiola l'installa-

zione sarà completata dopo la realizzazione dei necessari collegamenti tecnici. Per utilizzarli è necessario presentarsi con l'avviso di pagamento pagoPA e muniti di bancomat o carta di credito. I nuovi totem touch screen sono di facile utilizzo grazie a un'interfaccia intuitiva e a delle schermate che guidano l'utente passo passo nella procedura. Sono multilingua: oltre all'italiano supportano inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese. Inoltre possono essere utilizzati anche per pagare tutte le cedole pago PA (es multe, tasse e servizi comunali, etc), non solo le prestazioni erogate dall'ASL VC. L'introduzione dei nuovi totem si inserisce nel percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e nell'adeguamento alle dispo-

sizioni normative che prevedono l'utilizzo del sistema PagoPA come canale prioritario per i pagamenti elettronici verso le amministrazioni pubbliche. I cittadini potranno continuare ad effettuare i propri versamenti anche attraverso i punti abilitati esterni, come tabaccherie, uffici postali e istituti bancari, utilizzando l'avviso di pagamento PagoPA.

«L'introduzione di questi nuovi totem rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di innovazione e digitalizzazione dell'ASL – sottolinea il Direttore Generale, Marco Ricci –. Vogliamo mettere a disposizione dei cittadini servizi più semplici, sicuri ed efficienti, mantenendo al centro l'accessibilità e la qualità dell'assistenza. I nuovi dispositivi consentiranno di svolgere sempre più

operazioni in autonomia, migliorando l'esperienza degli utenti e ottimizzando l'organizzazione dei servizi aziendali».

I nuovi totem non saranno limitati alla funzione di pagamento. Nei prossimi mesi, infatti, verranno progressivamente implementate ulteriori funzionalità che permetteranno ai cittadini di accedere a numerosi servizi in autonomia. Da settembre è prevista l'abilitazione per il ritiro di referti documentali e radiologici, sia in formato cartaceo sia digitale tramite chiavetta USB (di cui ci si dovrà presentare muniti) e in autunno saranno introdotte anche la prenotazione, modifica o cancellazione di visite ed esami, sia nell'ambito del Servizio sanitario nazionale sia in libera professione.

FONDAZIONE COMUNITÀ NOVARESE

Donato un ecografo al «San Giuliano»



■ Nelle ultime settimane la Fondazione Comunità Novarese ha portato avanti alcune iniziative, tra cui le donazioni di un ecografo di ultima generazione diretto all'Ambulatorio di Terapia del Dolore del «San Giuliano» di Novara e la creazione del Fondo solidale “Amici di Spino”.

Inoltre, lo scorso 16 giugno è stata deliberata la fusione, per incorporazione, della Fondazione Colombo Giuseppe ets nella Fondazione Comunità Novarese. Le attività di Fondazione

Colombo proseguiranno nell'ambito di FCN mediante l'istituzione del Fondo “Giuseppe Colombo”.

Infine, sempre nelle ultime settimane si sono svolte 1.400 ore di attività dedicate a persone con disturbo dello spettro autistico tra cui 267 ore di sostegno psicologico e oltre 400 di logopedia. Il progetto EDUCARE promosso da Associazione per l'Autismo Enrico Micheli e sostenuto da FCN, ha chiuso con numeri da record.

■ Una nuova tecnologia a disposizione dell'Oculistica dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria, diretta da Emilio Rapetti. Grazie alla generosa donazione di Trust Leonora Onlus, la struttura ha ricevuto un laser a diodo di ultima generazione, del valore di 30.000 euro, destinato in particolare al trattamento del glaucoma.

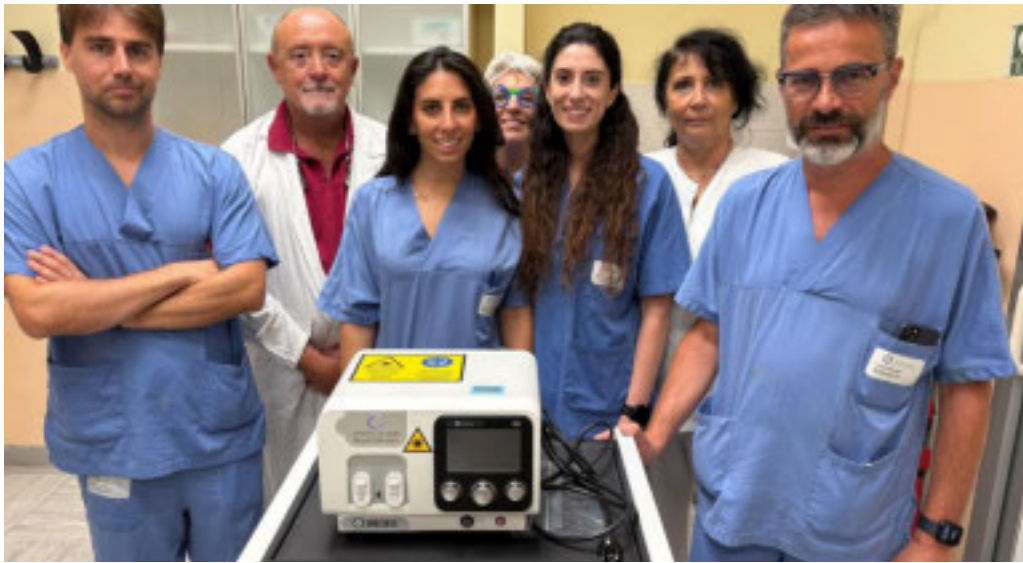
Il glaucoma è una malattia cronica dell'occhio che può danneggiare lentamente e in modo irreversibile il nervo ottico, causando una progressiva riduzione della vista. Il principale fattore di rischio è l'aumento della pressione all'interno dell'occhio, che nella maggior parte dei casi viene inizialmente controllata attraverso terapie farmacologiche, come colliri specifici.

Non sempre, però, i farmaci sono sufficienti a mantenere la pressione oculare entro valori adeguati. In questi casi, quando non è ancora necessario ricorrere alla chirurgia, il trattamento laser può rappresentare un'opzione efficace e ben tollerata. Il laser a diodo consente infatti di ridurre la pressione oculare attraverso una procedura ambulatoriale, rapida e poco invasiva. Questo tipo di trattamento può

ALESSANDRIA

Trust Leonora dona un nuovo laser per la cura del glaucoma

Una nuova tecnologia all'avanguardia per l'Oculistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria



Il nuovo laser per la cura del glaucoma

contribuire a rallentare la progressione della malattia e, in molti pazienti, a rimandare o evitare un intervento chirurgico. La nuova apparecchiatura consentirà all'Oculistica dell'IRCCS AOU AL, primo pubblico del Piemonte, di ampliare l'offerta terapeutica per i pazienti affetti da glaucoma, mettendo a disposizione una tecnologia moderna, sicura e poco invasiva. Un sentito ringraziamento va a Trust Leonora Onlus per una donazione che rafforza i percorsi di cura e dimostra quanto la collaborazione tra ospedale, territorio e realtà del dono possa generare benefici concreti per la salute e la qualità di vita dei pazienti.

VALMANERA

Teresita Rocca tra i centenari dell'Astigiano



Festeggiamenti in frazione Valmanera di Asti per la centenaria Teresina Rocca, iscritta a pieno titolo nella lista dei "patriarchi dell'astigiano". Con lei il figlio e la figlia, il personale della struttura, gli ospiti della residenza per anziani fra i quali anche due amiche di 101 e 102 anni a conferma della longevità e del benessere per chi vive in provincia di Asti. Alla giornata di festa anche gli amministratori locali, il consigliere delegato dal presidente della Provincia, Davide Migliasso e il sindaco di Asti, Maurizio Rasero che hanno consegnato le pergamene.

PROVINCIA DI ASTI

Un'unità cinofila a contrasto delle esche avvelenate

■ La Provincia ha attivato il nuovo servizio unità cinofila Antiveleno per la vigilanza venatoria e a tutela degli amici a quattro zampe impegnati nella cerca dei tartufi. Si chiama Hero il pastore tedesco appositamente addestrato per la ricerca di esche avvelenate, sia ad azione meccanica sia ad azione chimica. L'addestramento, svolto in collaborazione con la società Nose Evolution ASD si è concluso con il superamento dell'esame di abilitazione previsto dal percorso formativo. L'iniziativa è per contrastare un fenomeno particolarmente grave e diffuso: l'inserimento di esche avvelenate nelle campagne astigiane che colpiscono indiscriminatamente i cani durante le battute di caccia e nella stagione dei tartufi con ripercussioni sulla sicurezza

delle persone e la tutela dell'ambiente.

L'unità cinofila antiveleno è composta da Hero, dal suo conduttore e da un assistente: interviene a seguito di segnalazioni provenienti da istituzioni, forze di polizia, associazioni di protezione animale e cittadini, con l'obiettivo di individuare e rimuovere tempestivamente esche presenti sul territorio.

«Con l'attivazione dell'unità» dichiara il presidente, Simone Nosenzo – la Provincia compie un ulteriore passo nel rafforzamento delle attività di tutela del territorio. Si tratta di un servizio altamente specializzato che rappresenta un investimento concreto nella sicurezza dei cittadini, nella protezione degli animali e nella salvaguardia dell'ambiente».

■ Il 10 luglio scorso, nel corso dell'ordinario servizio di controllo del territorio, un equipaggio dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Squadra Volanti della Questura di Alessandria ha intercettato un uomo che si aggirava a torso nudo, con un borsello indossato in vita. Gli operatori hanno proceduto al controllo dell'individuo, accertando a suo carico numerosi precedenti di polizia. Nel corso delle verifiche, l'uomo ha manifestato un evidente atteggiamento di insofferenza, circostanza che ha indotto gli agenti a effettuare una perquisizione personale. L'attività ha consentito di rinvenire numerose dosi di sostanze stupefacenti già confezionate per la cessione, nello specifico marijuana, hashish e cocaina, oltre a diverse banconote di va-

CRONACA

Alessandria: arrestato un uomo per detenzione di stupefacente

rio taglio, arrotolate e custodite nella tasca esterna del borsello, ritenute compatibili con l'attività di spaccio. Informato che sarebbe stato accompagnato presso gli uffici della Questura per gli ulteriori accertamenti, l'uomo ha tentato di darsi alla fuga, venendo però immediatamente raggiunto e bloccato dagli operatori, che lo hanno assicurato all'interno dell'autovettura di servizio.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire due bilancini di precisione, diverse dosi di hashish e marijuana occultate all'interno della lavatrice, alcune pipe utilizzate



per l'assunzione di crack e, nel freezer dell'abitazione, un ulteriore quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish. Al termine dell'attività, l'uomo è stato tratto in arresto per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, per un totale di 3,769 grammi di marijua-

na, 233,10 grammi di hashish e 10,963 grammi di cocaina, nonché per resistenza a pubblico ufficiale. L'arresto è stato successivamente convalidato dall'Autorità giudiziaria, che ha disposto nei suoi confronti la misura della custodia cautelare in carcere.

Il presente comunicato viene diffuso alla luce del pubblico interesse alla conoscenza delle attività svolte per esigenze di sicurezza pubblica da questo ufficio. Si rammenta la presunzione di innocenza e che la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

CASALE MONFERRATO

CULTURA

Anche ad agosto Casale Città Aprta

La tradizionale iniziativa si svolgerà sabato 15 e domenica 16 agosto

■ Il mese di agosto presenta la consueta attività di divulgazione e apertura del patrimonio cittadino al pubblico locale e ai turisti.

Il Castello del Monferrato, comprese le mostre ospitate al suo interno, sarà regolarmente visitabile secondo i consueti orari di apertura al pubblico, a eccezione di sabato 15 e domenica 16 agosto 2026, giornate nelle quali resterà chiuso.

Il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, osserverà i consueti orari di apertura, a eccezione di sabato 15 agosto 2026, giornata durante la quale non sarà aperto al pubblico. Il programma delle iniziative del polo culturale sarà, inoltre, arricchito dalle due visite guidate serali in calendario il 7 e il 30 agosto, dedicate alla valorizzazione delle collezioni museali e all'approfondimento di temi legati alla storia artistica del territorio, che sono state trattate in modo specifico nel comunicato dedicato che è possibile rinvenire al link <https://comune.casale-monferrato.al.it/novita/museo-civico-ad-agosto-due-visite-guidate-serali/>.

La nuova edizione di Casale Città Aperta, tra-

dizionale iniziativa dedicata alla divulgazione della conoscenza del patrimonio locale, monumenti e musei cittadini, organizzata dall'Assessorato alla Cultura – Museo Civico - e in programma abitualmente durante il Mercatino dell'Antiquariato, in questo mese si terrà nel corso di una sola giornata, domenica 9 agosto 2026, e con un'apertura ridotta di monumenti.

Saranno visitabili: la Torre Civica, dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30; il Teatro Municipale dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, la Cattedrale di Sant'Evasio, il Castello, con la possibilità di salire sugli spalti ed entrare nei torrioni dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00, la Chiesa di Santa Caterina, aperta a cura de La Fabbrica di Santa Caterina ETS, sia sabato che domenica con orario continuato dalle 10,00 alle 18,30.

Il Museo Civico, come di consueto, offrirà l'ingresso gratuito nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 agosto con aperture dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,30.

Situato nell'ex Convento di Santa Croce, affre-

scato all'inizio del Seicento da Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, include la Pinacoteca (con l'esposizione di circa 250 opere tra dipinti e sculture) e la Gipsoteca Leonardo Bistolfi (una delle poche collezioni italiane in grado di illustrare l'intero percorso creativo di uno scultore nella sua completezza. Sono esposte 170 sculture del maestro simbolista, di origine casalese, che raggiunse fama internazionale). Nella sala ipogea è esposta la collezione di Carlo Vidua, con le testimonianze di viaggio raccolte dal viaggiatore monferrino durante tre viaggi intorno al mondo all'inizio dell'Ottocento. Alle 15:30, con partenza dal Chiosco di piazza Castello, si terrà la consueta passeggiata della domenica pomeriggio, della durata di un paio d'ore, con l'accompagnamento dei volontari dell'Associazione "Orizzonte Casale".

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai numeri 0142444330 - 444309 o consultare il sito web <https://comune.casale-monferrato.al.it/vivere-il-comune/vivere-casale-monferrato/eventi-cultura-turismo/casale-citta-aperta/>

A PARTIRE DAL 4 AGOSTO

Modifiche temporanee alla viabilità in Via Adam



■ A partire dalle ore 13,00 di martedì 4 agosto, via Marcello Adam sarà interessata da modifiche temporanee alla viabilità per consentire il corretto e sicuro svolgimento delle lavorazioni sull'attraversamento pedonale rialzato, in prossimità del civico numero 10.

Nello specifico, sarà istituito il senso unico di marcia nel tratto compreso tra via

Sergio Oliaro e la rotatoria che si congiunge con il Ponte sul Po, in direzione di quest'ultimo.

Nel contempo, per chi sarà diretto in direzione opposta, in uscita dalla città, sarà in vigore l'obbligo di svolta a destra su strada Vecchia Vercelli e a sinistra su strada Vecchia Torino.

Tali modifiche saranno in vigore fino a cessate esigenze.

■ È sempre più «calda» l'estate di Amt. Dopo che l'azienda ha comunicato che a partire da lunedì prossimo 3 agosto alcune linee provinciali della Valbisagno effettueranno fermate straordinarie per i passeggeri delle linee urbane è arrivata la dura replica dei sindacati, che già avevano bloccato la stessa sperimentazione che si era tentata nel ponente cittadino. In particolare la sperimentazione riguardale linee provinciali 715, 725 e 728: nel periodo della sperimentazione, in direzione Brignole, i passeggeri potranno salire alle fermate bus urbane comprese tra Prato (Pianmartello) e Molassana (via Emilia). Le fermate, che continueranno a essere effettuate solo su richiesta, sono le seguenti: Pianmartello (capolinea); Struppa 1/Benedetto da Porto; Struppa 3/Trossarelli; Struppa 5/Creto; Struppa 6/Doria; Struppa 7/Lucarno; Struppa 8/Ligorna; Struppa 9/San Bazà; Struppa 10/Giro del Fullo; Molassana 1/Costa di San Siro; Molassana 2/Bosco; Molassana 3/Gherzi; Molassana 4/Geirato e Molassana 5/Emilia. Nel tratto interessato sarà possibile viaggiare a bordo delle linee 715, 725 e 728 utilizzando anche i titoli di viaggio validi per la sola rete urbana. Dalle fermate successive a Molassana, in direzione Brignole, continuerà a essere consentita la sola discesa dei passeggeri alle fermate dedicate alle linee extraurbane, spiega Amt. L'iniziativa, di carattere sperimentale, resterà in vigore fino al 30 agosto 2026 e consentirà ad Amt di valutare gli effetti della misura, con l'obiettivo di agevolare l'offerta di trasporto pubblico a servizio della Val Bisagno.

Immediata la reazione di Uil. «Il solleone gioca brutti scherzi- si legge nella nota sindacale - si preannuncia un agosto di tentativi sulle linee provinciali con Amt che ripropone ordini di servizio che mettono a rischio lavoratori e utenza, e quindi la mobilità nell'Area metropolitana genovese. Il riferimento è ovviamente all'ods n. 69 che ripropone in maniera parziale il provvedimento n. 64, poi sospeso, sulle corse promiscue tra extraurbano e servizio urbano in Valbisagno. La Uiltrasporti, insieme alle altre organizzazioni sindacali, ha ribadito all'azienda che le percorrenze del servizio extraurbano sono ridotte proprio in virtù della tipologia differente di servizio e quindi incompatibili con le tempistiche del servizio urbano. I mezzi coinvolti non hanno posto guida chiuso, hanno spazio in piedi limitato e percorrenze ridotte che non reggono i tempi del servizio urbano. In pratica si mettono insieme due utenze completamente diverse, con problemi diversi»

«Una scelta nata male addosso a lavoratori e utenti, come se non fossero mai esistiti i tanti episodi di violenza e aggressioni a bordo dei bus che hanno segnato gli ultimi mesi - spiega Gabriele Salvatori, segretario regionale Uiltrasporti Liguria - A questo si aggiunge la notizia appresa a mezzo stampa: alcune ditte di appalto avrebbero comunicato l'intenzione di sospendere il servizio per il mancato pagamento da parte di Amt delle spettanze pattuite. Una situazione che rischia di far saltare ulteriori corse, proprio nel momento in cui se ne inventano di nuove». Inoltre Uil-

PICCARDO (UGL): «Alcuni autisti si sono comprati bodycam»

Nuove fermate in Valbisagno sindacati ancora contro Amt

L'azienda tenta una nuova sperimentazione sulle linee provinciali. La Uil: «No a disagi per lavoratori e utenti»



Lavoratori Amt in una delle rimesse

trasporti esprime, inoltre, tutta la sua perplessità sul monitoraggio previsto ad agosto: «Un mese che non fotografa la realtà e produrrà solo dati falsati.

Eventualmente chiediamo di tutelare chi lavora attraverso l'adeguamento dei tempi di percorrenza concordato con la COT, e turni di verifica titoli di

viaggio dedicati per garantire servizio e sicurezza», chiude Salvatori.

Sul tema arriva anche la replica di Ugl, tramite il segreta-

rio Roberto Piccardo. «Molti autisti, preoccupati per la propria incolumità e visti i tentativi di aggressione, le liti a causa di soste in doppia fila, o di automobilisti e motociclisti che tagliano la strada al bus, tutti comportamenti che comportano brusche frenate provocando feriti a bordo, autonomamente autonomamente si sono dotati di una body cam da utilizzare in caso di necessità, uno strumento da noi richiesto da anni, questo per far capire a che punto di esasperazione siamo arrivati», dice Piccardo. Intanto Le aziende private che gestiscono in subappalto per conto di Amt le linee collinari e i servizi integrativi (tra cui i bus 57, 93, 340, 273, 275 e diversi servizi «L») hanno lanciato un ultimatum: se Amt non pagherà il dovuto il servizio sarà sospeso da oggi.

L'assessore Ferrante

«Abbiamo raggiunto gli obiettivi Pnrr per i 4 assi»

■ «Abbiamo pienamente raggiunto l'obiettivo fissato dal target Pnrr per il Trasporto Pubblico Locale che richiedeva sforzi, un anno fa considerati impossibili da realizzare, e che danno oggi la possibilità al Comune di Genova di accedere completamente al finanziamento di 497 milioni di euro». Lo dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e Opere Infrastrutturali Massimo Ferrante nel

giorno in cui scadono i termini di rendicontazione stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per i cosiddetti «4 assi di forza» relativi al Tpl, per un totale di 497 milioni destinati al Comune di Genova, di cui 436 provenienti dal Pnrr, 35 milioni di risorse ministeriali e 26 milioni derivanti dal Fondo per le opere indifferibili che copre l'incremento dei prezzi sino al 2026. In un anno il Comune di Ge-

nova ha realizzato 30 km di infrastruttura viaria per i bus elettrici e i filobus, rispetto ai 25 km previsti, superando così il target concordato, consegnato oltre 100 mezzi e realizzate due rimesse per i nuovi filobus. «Quando siamo arrivati l'anno scorso ci siamo trovati in una situazione tragica - afferma Ferrante - con i mezzi di trasporto ordinati e consegnati e un'infrastruttura viaria a zero. È stata

una corsa contro il tempo».

Il progetto prevede infrastrutture varie, nuove linee aeree di bifilare, nuovi sottoservizi, nuovi semafori intelligenti, nuove pensiline informatizzate con i più recenti sistemi, nuovi capolinea, nuove sottostazioni elettriche, filobus elettrici per il rinnovamento del trasporto pubblico locale di Genova sulle linee della Valbisagno e di Genova.

L'ANNUNCIO DI ANAS

I lavori sul ponte del Vara riprendono a fine settembre

■ Riprenderanno a fine settembre i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte sul fiume Vara lungo la SS330 «di Buonviaggio», sospesi nei mesi scorsi su richiesta della Regione Liguria per motivi di pubblico interesse, al fine di consentire il completamento prioritario della nuova rotatoria di Ceparana e garantire un'alternativa viabilistica efficiente per il territorio. L'intervento complessivo, fa sapere Anas, è articolato in due fasi operative, e ha visto già il completamento delle lavorazioni in alveo. Con la riattivazione del cantiere si entrerà pertanto direttamente nella seconda fase dell'opera. La conclusione dei lavori sul ponte sul fiume Villa, prevista per la prima decade di settembre (occorreranno poi i tempi di legge per le operazioni di collaudo e la messa in esercizio dell'opera), permetterà di avviare le attività sul ponte del Vara mantenendo la continuità della circolazione mediante un senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Gli interventi riguarderanno il completamento delle opere di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della piattaforma stradale e delle strutture del ponte, attività indispensabili per garantire nel tempo la piena funzionalità, la sicurezza e la durabilità dell'infrastruttura. La ripresa dei lavori rappresenta un passaggio importante all'interno di un percorso condiviso tra Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria e le amministrazioni locali. «Proseguiremo nel costante confronto con i sindaci e con tutti gli enti interessati, che incontreremo nuovamente nelle prossime settimane, per accompagnare le prossime fasi dell'intervento, temperando le esigenze della mobilità con quelle della sicurezza e della conservazione dell'opera - fa sapere Anas - La durata complessiva delle lavorazioni residue è stimata in circa otto mesi, articolati in due periodi operativi di circa quattro mesi ciascuno. Il completamento dell'intervento è previsto nell'estate del 2027».

MASCIA (FI) E STUPPIA (VINCE GENOVA)

«Case funerarie per chi è solo nell'ultimo momento»

■ Mario Mascia, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale e la sua collega consigliera Rosanna Stuppia eletta con la lista civica «Vince Genova - Piciocchi Sindaco» hanno lanciato un'iniziativa di tutela per la persone socialmente più fragili, nel momento della morte, per realizzare «un rinnovamento delle camere mortuarie ospedaliere ed alla parallela creazione di Case Funerarie Istituzionali». È una iniziativa consiliare dichiaratamente rivolta alle persone sole e indigenti, per lo più donne, che rischiano di non avere nemmeno i conforti funerari al momento del trapasso. «Verrebbe da dire «Mai più Eleanor Rigby a Genova» richiamando il personaggio forse immaginario, forse no, della famosa canzone dei Beatles» dichiarano i consiglieri Mascia e Stuppia «Eleanor Rigby morì nella chiesa e fu sepolta insieme al suo nome. Nessuno è venuto» cantavano i

Fab Four. Noi vogliamo sensibilizzare l'amministrazione comunale sulla necessità di garantire un estremo saluto dignitoso a chi è solo». «A Genova vivono da sole 109.833 persone, un sesto della intera popolazione cittadina e quasi la metà di loro è anziana: secondo gli ultimi dati ufficiali diffusi dal Notiziario Statistico del Comune di Genova, il 49% di chi vive in solitudine (pari a 53.873 individui), in effetti ha 65 anni o più e di questi sono donne ben 38.618, contro i 15.255 uomini» aggiungono Mascia e Stuppia. L'intento è di promuovere un miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini in un ambito particolarmente delicato, con strutture che rivestono un ruolo fondamentale nel sistema sanitario e sociale, al fine di garantirne l'adeguatezza sotto il profilo del decoro, della funzionalità e dell'accoglienza, nel rispetto delle famiglie e degli operatori.

Comune

Rio Fegino: via al progetto del terzo lotto dei lavori

■ Si aggiunge un altro fondamentale tassello per la messa in sicurezza idrogeologica del ponente genovese. La giunta comunale, infatti, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Opere strategiche e Protezione civile Massimo Ferrante, ha approvato una delibera che dà il via al progetto esecutivo delle opere del terzo lotto di sistemazione idraulica del rio Fegino, con un impegno di spesa pari a 9.275.000 euro.

«Con questo provvedimento - spiega Ferrante - andremo finalmente a dare una risposta concreta e attesa da anni dai cittadini della Valpolcevera e che andrà ad azzerare il rischio di esondazione del rio nelle aree adiacenti a via Borzoli. È un'opera pensata per salvaguardare l'incolumità pubblica in un'area storicamente vulnerabile del territorio e che garantirà allo stesso tempo anche un necessario riassetto della viabilità e delle infrastrutture del quartiere. Precisiamo che si tratta di un'opera complessa e che ha richiesto una revisione molto attenta che coniugasse l'imprescindibile sicurezza idraulica con la tenuta della viabilità locale e che è stata resa possibile anche grazie alla sinergia tra fondi comunali, regionali e ministeriali che finalmente ci permettono di realizzare un intervento strutturale e definitivo». Nel dettaglio, il progetto esecutivo prevede una profonda riqualificazione sia idraulica che infrastrutturale.

Per quanto riguarda l'adeguamento dell'alveo, ci sarà un abbassamento del fondo del torrente in continuità con gli interventi già realizzati a valle e la regolarizzazione delle sezioni del fiume tramite la ricostruzione dell'argine sinistro.

Sotto il viadotto ferroviario della linea Genova-Ovada verrà realizzato un tratto tombinato ad alta resistenza destinato a sostenere il traffico veicolare di via Borzoli.

Per quanto concerne l'aspetto della regolarizzazione pedonale, invece, sarà realizzato un nuovo marciapiede di collegamento tra Vico Intermedio e la porzione di via Borzoli a monte della ferrovia, oltre alla ricostruzione ed al consolidamento delle passerelle pedonali pubbliche.

Massima attenzione anche alla gestione della viabilità: l'iter progettuale ha tenuto conto delle segnalazioni del Municipio V Valpolcevera e della cittadinanza. La soluzione viaria definitiva per l'esecuzione dei lavori sfrutta il miglioramento dei flussi di traffico garantito dall'avvenuta apertura delle gallerie di Borzoli, che consentirà di gestire al meglio e in sicurezza la temporanea chiusura del tratto durante le delicate fasi di cantiere in corrispondenza del sottopasso ferroviario.



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA VACANZA**



**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

IL GOVERNATORE BUCCI: «Motore di sviluppo economico e del welfare ligure»

Filse: utile di 271mila euro e 132 milioni al territorio

La società finanziaria in house della Regione presenta i dati del bilancio 2025

■ L'assemblea degli azionisti di Filse - la società finanziaria in house della Regione Liguria a capitale interamente pubblico, partecipata, fra gli altri, in via minoritaria anche dagli enti locali e dalle Camere di Commercio -, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2025, che si chiude con un utile netto di 271.693 euro. Il valore della produzione si attesta a 10,7 milioni di euro, mentre il patrimonio netto supera i 37 milioni di euro, confermando la solidità economico-finanziaria della società e la limitata esposizione debitoria. Nel corso del 2025 Filse ha amministrato oltre 140 fondi e sottofondi per un valore complessivo di quasi 559 milioni di euro, in crescita rispetto ai 509,4 milioni dell'anno precedente. L'attività svolta ha portato alla deliberazione di 16.711 interventi agevolativi per un importo complessivo di quasi 132 milioni di euro, destinati a imprese, famiglie ed enti pubblici del territorio ligure: un risultato che conferma il ruolo di Filse come principale strumento operativo della Regione Liguria nell'attuazione delle politiche di sviluppo economico, innovazione, coesione sociale e territoriale. Particolarmente significativa è stata l'attuazione del Programma Regionale Fondo Europeo Sviluppo (Fesr) 2021-2027 nell'ambito del quale Filse opera come organismo intermedio della Regione Liguria, gestendo cioè tutte le attività di valutazione, amministrazione ed erogazione delle risorse europee. Le misure attivate hanno riguardato ricerca e innovazione, digitalizzazione, efficientamento energetico, economia circolare, energie rinnovabili, competitività delle Pmi e sostegno alle aree di crisi industriale. Attraverso tali interventi sono state concesse agevolazioni per oltre 95 milioni di euro a favore di 397 soggetti tra imprese ed enti pubblici, contribuendo a fare della Liguria la prima regione italiana a conseguire e vedere certificato il raggiungimento di tutti i target comunitari di spesa del Programma. Nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo (Fse) 2021-2027, la società, sempre nella sua qualità di organismo intermedio, ha gestito importanti misure a sostegno di cittadini, famiglie e imprese. Tra queste figurano i voucher per gli asili nido, i bonus badanti e baby sitter, i contributi per centri estivi e dotte sport, oltre agli incentivi occupazionali destinati alle imprese dei settori turismo, commercio e artigianato. Complessivamente, tali interventi hanno consentito la concessione di oltre 31 milioni di euro a favore di più di 16.000 beneficiari tra persone fisiche e imprese. Attraverso il Fondo Strategico Regionale, Filse ha inoltre sostenuto interventi dedicati al rafforzamento patrimoniale delle imprese, agli investimenti produttivi, all'innovazione, alla crescita delle startup e all'attuazione degli accordi di localizzazione. L'impatto delle misure ha interessato l'intera regione: in termini di investimenti attivati, la provincia di Genova concentra



L'assemblea del Cda di Filse

il 58,69% delle risorse, seguita da Savona con il 16,11%, Imperia con il 13,28% e La Spezia con l'11,92%, a testimonianza della capillarità degli strumenti regionali e della loro capacità di raggiungere imprese e territori in tutta la Liguria. Rilevante anche l'impegno sul fronte socio-sanitario. Nel corso del 2025 Filse ha proseguito la gestione di numerose misure dedicate alla disabilità, alla non autosufficienza e all'inclusione sociale, consolidando il proprio ruolo di partner operativo della Regione Liguria anche nell'attuazione delle politiche di welfare. La società ha, inoltre, contribuito all'avvio di nuove iniziative e al rafforzamento degli strumenti destinati al terzo settore, che troveranno ulteriore sviluppo nel corso del 2026. Nell'anno sono stati erogati oltre 43 milioni di euro a sostegno delle misure socio-sanitarie. Sul fronte dell'innovazione e dell'imprenditorialità sono proseguite le attività del Bic - incubatore di imprese di Filse e i programmi dedicati alla creazione d'impresa,

alle startup innovative e al trasferimento tecnologico. Nel 2025 la società ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sul territorio con l'apertura di nuovi spazi operativi e di supporto alle imprese, in particolare nella provincia di Imperia, mentre nel febbraio 2026 è stata inaugurata la nuova sede di Savona. «Ogni bando, ogni misura e ogni intervento gestito da Filse rappresentano la traduzione concreta delle politiche di sviluppo della Regione Liguria», afferma il presidente di Filse Gerolamo Taccogna. «Accanto alla capacità di gestire risorse, stiamo investendo con decisione nella semplificazione amministrativa e nella digitalizzazione dei processi, con l'obiettivo di rendere l'accesso alle opportunità sempre più rapido, intuitivo e trasparente per cittadini, imprese ed enti locali. I risultati del 2025 confermano il ruolo di Filse come soggetto capace di coniugare efficienza gestionale, innovazione organizzativa e impatto concreto sullo sviluppo economico e sociale del-

la Liguria». «I numeri dell'ultimo anno confermano il valore strategico che Filse riveste per il sistema ligure, sia sul fronte del welfare sia come motore dello sviluppo economico regionale», dichiara il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. «Oltre 140 fondi gestiti, per un valore complessivo di circa 559 milioni di euro, e più di 16 mila interventi deliberati rappresentano un sostegno concreto a famiglie, cittadini, imprese ed enti pubblici. Le misure attuate attraverso Filse costituiscono uno dei principali strumenti di investimento per la Liguria e confermano il ruolo della finanziaria regionale come braccio operativo delle politiche di crescita, innovazione e coesione territoriale. Il bilancio 2025 testimonia inoltre una situazione di solidità finanziaria che ci consente di guardare con fiducia alle sfide future, continuando a sostenere sviluppo economico e welfare attraverso strumenti sempre più efficaci e vicini ai bisogni del territorio».

RINNOVATO CDA, GARRÉ RICONFERMATO PRESIDENTE

Genova Industrie Navali nel 2025 sfiora i 500milioni di produzione

■ L'Assemblea degli Azionisti di Genova Industrie Navali S.p.A. (GIN) ha approvato il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato del Gruppo GIN al 31 dicembre 2025. I risultati confermano la crescita sostenibile e la solidità di uno dei più rilevanti operatori privati della cantieristica in Italia e nel Mediterraneo. Nel 2025 il Gruppo ha infatti sfiorato la soglia dei 500 milioni di valore di produzione, segnando un incremento di oltre il 13% rispetto al 2024 e del 58% nell'ultimo biennio. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha realizzato investimenti per circa 18 milioni di euro destinati all'ammodernamento delle infrastrutture cantieristiche, alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica. Solido anche l'impatto occupazionale sul territorio: nell'ultimo anno il numero dei dipendenti è aumentato del 13%. Contestualmente è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per il triennio 2026-2028. Ferdinando Garré, nella foto, (Effe.Gi. Group) è stato riconfermato presidente e amministratore delegato, mentre Marco Ghiglione (IN.GE.) continuerà a ricoprire il ruolo di vicepresidente. Completano il Consiglio Marco Bisagno (IN.GE.), Pierenrico Beraldo (Effe.Gi. Group), Aldo Negri (Finsea), Luigi Negri (Finsea)



getta le basi per un'ulteriore fase di consolidamento e sviluppo, a conferma del ruolo di leadership di Genova Industrie Navali nel settore. Fondato nel 2008, il Gruppo è oggi uno dei principali protagonisti europei nei settori delle costruzioni, riparazioni, trasformazioni e demolizioni navali, nonché uno dei più rilevanti operatori privati della cantieristica in Italia. Conta 11 società controllate e 10 collegate, oltre 400.000 metri quadrati di infrastrutture e 2.560 metri di banchine attrezzate tra Genova, Marsiglia e Piombino. Gestisce 8 bacini di carenaggio e 4 cantieri navali, impiega circa 850 dipendenti e genera un indotto medio specializzato equivalente a oltre 2.000 addetti, coinvolgendo più di 3.000 fornitori.

e Eugenio Santagata (Fincantieri). Anche il 2026, con oltre 200 progetti di riparazioni e refit all'attivo e sei unità in costruzione, si caratterizza per un'intensa attività operativa su tutti i principali cantieri del Gruppo. Un solido portafoglio ordini che getta le basi per un'ulteriore fase di consolidamento e sviluppo, a conferma del ruolo di leadership di Genova Industrie Navali nel settore. Fondato nel 2008, il Gruppo è oggi uno dei principali protagonisti europei nei settori delle costruzioni, riparazioni, trasformazioni e demolizioni navali, nonché uno dei più rilevanti operatori privati della cantieristica in Italia. Conta 11 società controllate e 10 collegate, oltre 400.000 metri quadrati di infrastrutture e 2.560 metri di banchine attrezzate tra Genova, Marsiglia e Piombino. Gestisce 8 bacini di carenaggio e 4 cantieri navali, impiega circa 850 dipendenti e genera un indotto medio specializzato equivalente a oltre 2.000 addetti, coinvolgendo più di 3.000 fornitori.

Rinnovabili

Erg chiude il primo semestre in forte crescita

■ Erg chiude il primo semestre del 2026 registrando un bilancio solido e in netta crescita rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Sostenuto dal pieno apporto delle nuove acquisizioni e sviluppi organici all'estero, unito a una favorevole ventosità nei primi mesi dell'anno, il gruppo rinnovabile guidato dall'amministratore delegato Paolo Merli conferma la validità del proprio modello industriale e ribadisce con fermezza la guidance finanziaria per l'intero anno 2026. Nei primi sei mesi dell'anno, il Margine Operativo Lordo (Ebitda) adjusted di Erg si è attestato a 295 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto ai 271 milioni registrati nel primo semestre 2025. I ricavi consolidati adjusted sono saliti a 409 milioni di euro (+8%), mentre la produzione totale di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e solare) ha raggiunto i 3,87 TWh (+7% rispetto ai 3,62 TWh del 2025). L'Utile Netto di Gruppo adjusted ha raggiunto 95 milioni di euro, segnando un balzo del 14% rispetto agli 83 milioni dell'anno precedente. L'incremento riflette l'efficienza operativa degli asset e l'efficacia delle politiche di hedging a termine e dei contratti Ppa, volte a proteggere i ricavi dalla volatilità dei prezzi di mercato. «Siamo soddisfatti dei risultati positivi del periodo, sostenuti dal contributo dei nuovi asset entrati in esercizio, in particolare nel Regno Unito, e dalla gestione ottimale del nostro portafoglio. Nel semestre abbiamo infatti integrato con successo gli impianti eolici acquisiti ad inizio anno in Inghilterra nonché beneficiato del pieno contributo del parco eolico di Corlacky, sviluppato internamente, in Nord Irlanda con complessivi 120 MW in più di capacità installata in Uk - dice Merli - Prosegue l'esecuzione della strategia di crescita del Gruppo: recentemente abbiamo messo in esercizio un parco greenfield in Germania per 22 MW e ora siamo focalizzati sulla costruzione di circa 300 MW, in gran parte repowering eolico e revamping solare. Anche le nostre pipeline di progetti stanno avanzando positivamente, ad oggi disponiamo di circa 600 MW già autorizzati tra Bess e eolico, distribuiti nei nostri paesi core. Stiamo lavorando al piano industriale che contiamo di presentare alla comunità finanziaria nella prima parte del 2027, anche in attesa dei risultati delle aste Ferx e Macse in Italia previste entro la fine dell'anno. In questo contesto, confermiamo la solidità del nostro modello industriale e la guidance per il 2026».

Difesa

Leonardo da record: ordini a 16 miliardi e stime in rialzo

■ Avvio d'anno a pieno ritmo per Leonardo, colosso della Difesa e dell'Aerospazio, presieduto da Francesco Macrì, che ha approvato all'unanimità i risultati del primo semestre 2026, evidenziando una crescita sostenuta in tutti i settori chiave e spingendo il vertice aziendale ad alzare le stime per l'intero esercizio. I primi sei mesi dell'anno registrano una performance commerciale e finanziaria in netta accelerazione: Gli ordini hanno raggiunto quota 16,26 miliardi di euro, registrando un balzo del +44,6% rispetto allo stesso periodo del 2025. Il rapporto book-to-bill si è attestato a 1,6x. Il portafoglio ordini sale a quasi 59 miliardi di euro (+30,1%), garantendo una copertura della produzione superiore a 2,6 anni. I ricavi toccano i 10 miliardi di euro (+12,2%), sostenuti dai volumi di tutte le divisioni. «I risultati del primo semestre 2026 confermano che Leonardo sta sviluppando tutte le principali direttrici del Piano Industriale - ha commentato Lorenzo Mariani, amministratore delegato e direttore generale - L'incremento del portafoglio ordini, la crescita dei ricavi e della redditività operativa dimostrano la nostra capacità di rispondere con efficacia all'evoluzione dello scenario globale». «Ora il nostro obiettivo - aggiunge Mariani - è consolidare questa traiettoria e garantire continuità nell'esecuzione del Piano Industriale, rafforzando la capacità industriale, sviluppando la supply chain, investendo nelle tecnologie chiave necessarie a rispondere alle rapide evoluzioni del mercato, anche attraverso ulteriori operazioni di M&A, e ampliando le partnership strategiche che sostengono la crescita di lungo periodo del Gruppo». Anche in Liguria, i risultati confermano l'andamento positivo delle attività core di Leonardo, dall'elettronica, presente con gli stabilimenti di Genova Sestri Ponente e La Spezia, alla Cyber & Security, che ha nel sito genovese di Torre Fiumara la propria sede principale. In quest'ultimo ambito si registra, in particolare, una crescita degli ordini legati al più ampio progetto del Polo Strategico Nazionale (Psn), nel quale il sito Leonardo di Genova svolge un ruolo rilevante. Il programma supporta le Pubbliche Amministrazioni nel percorso di trasformazione digitale attraverso l'adozione del cloud, la razionalizzazione dei data center e il potenziamento della connettività, con l'obiettivo di accrescere il livello di sicurezza dei dati gestiti.

■ Il Comune di Alassio ha approvato la variante al Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (Pud). Particolare attenzione è stata dedicata in questo lavoro alla ricognizione delle spiagge libere e delle spiagge libere attrezzate, all'aggiornamento delle superfici disponibili e alla rappresentazione dettagliata delle concessioni demaniali, distinte per tipologia secondo gli standard richiesti dalla Regione Liguria. Le nuove tavole riportano inoltre gli accessi al mare, i moli esistenti e le coordinate geografiche dei confini delle singole concessioni, garantendo una precisa individuazione di ogni area. Tra gli aggiornamenti recepiti figurano anche le nuove superfici emerse a seguito degli interventi di ripascimento dell'arenile a difesa della costa e dell'abitato cittadino, l'inserimento delle scogliere accessibili per la balneazione - come previsto dalla normativa regionale - e la ricognizione delle spiagge libere che si sono create nel tempo lungo il litorale comunale, a partire da quelle create grazie alla realizzazione e al prolungamento del Pennello Ferrando e quelle presenti nell'area compresa tra il porto Luca Ferrari e il confine con Albenga.

Tra le novità introdotte dalla variante vi è la trasformazione, alla scadenza delle attuali concessioni, di tre stabilimenti balneari comunali in spiagge libere attrezzate, consentendo in questo modo di incrementare le superfici fruibili liberamente da cittadini e turisti, garantendo adeguati servizi e un migliore presidio delle aree. Con l'approvazione della variante in oggetto, il documento sarà ora trasmesso alla Regione Liguria per il completamento dell'iter approvativo. «Questo provvedimento - dichiara il sindaco Marco Melgrati - rappresenta un traguardo molto importante nel percorso avviato dall'Amministrazione

TUTTI CONTENTI Rispettata la quota del 40%

Alassio aumenta le spiagge libere lasciando le concessioni

Approvato il Pud: tre stabilimenti comunali diventano litorale attrezzato



Il Comune di Alassio ha scelto una strada che ha accontentato tutti i soggetti

Comunale in vista delle future procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime, che possiamo affrontare con serenità e chiarezza grazie a un percorso equilibrato e virtuoso, costruito nel tempo, capace di coniugare la tutela dell'interesse pubblico, la valorizzazione del litorale e il rispetto delle attività economiche che da anni rappresentano una risorsa estremamente importante per la nostra città. Desidero inoltre sottolineare che raggiungiamo la soglia del

40% di spiagge libere sul territorio comunale senza modificare né sopprimere le concessioni esistenti, e questo rappresenta un risultato particolarmente significativo. In merito a tale soglia, va inoltre ricordato che la Regione Liguria ha disposto la sospensione fino alla fine del 2027 dell'obbligo del 40% di spiagge libere, con una scelta che consente ai Comuni costieri di affrontare con equilibrio e serietà il tema delle concessioni demaniali e della gestione del litorale. Ciò nonostante, la nostra

Amministrazione ha voluto perseguire l'obiettivo del 40% fin da ora, raggiungendolo senza penalizzare le attività esistenti. Per quanto riguarda l'utilizzo delle scogliere, ci tengo a precisare che una volta completato l'iter regionale interverremo per rendere ancora più agevole e sicuro l'accesso al mare attraverso opere e attrezzature dedicate. Si tratta di aree già oggi frequentate e utilizzate da residenti e visitatori, che potranno essere ulteriormente valorizzate e rese più facilmente fruibili».

Savona

Novità sulle linee Tpl anche a chiamata

Dopo mesi di confronto con Tpl sul progetto di revisione delle linee, il Comune di Savona annuncia le prime novità che diventeranno operative da settembre: l'introduzione di due nuove linee e di un servizio a chiamata dedicato alle zone collinari. Si tratta di una sperimentazione da sottoporre a monitoraggio. Non appena la Provincia di Savona avrà dato l'autorizzazione all'attivazione del servizio, Tpl comunicherà tutti i dettagli: orari, fermate e data della partenza.

Le nuove linee sono: Navetta Stazione-Ospedale (N2). L'obiettivo di questo servizio è migliorare il collegamento tra stazione, centro città e ospedale sia per l'utenza sia per il personale del San Paolo. Navetta Campus-Darsena (N1). Dopo la sperimentazione estiva del servizio a chiamata, diventa definitivo il collegamento tra Campus e città via stazione. In questo modo si garantisce un servizio agli studenti universitari e anche alla Darsena che oggi non è servita da nessuna linea urbana. Servizio a chiamata dedicato alle aree collinari. Il servizio sarà attivato sperimentalmente al mattino, dalle 8.30 alle 12.30, e reso accessibile attraverso una app.

«Da tempo - è il commento dell'assessore alla Mobilità Sostenibile, Ilaria Becco - stiamo lavorando con Tpl a un progetto di revisione delle linee sia attraverso una attenta analisi dei dati di utilizzo del sistema di trasporto pubblico attuale sia in risposta alle esigenze emerse anche negli incontri svolti in occasione del percorso di predisposizione del Pums. La revisione sarà attuata per step successivi e graduali, ma questi primi interventi sono già un risultato significativo, perché risponde a esigenze sentite dalla popolazione».

Spotorno

I carabinieri arrestano spacciatore sessantenne

■ Prosegue l'attività di controllo del territorio effettuata dai reparti del Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona per la prevenzione e la repressione degli illeciti in genere, concordati in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica della locale Prefettura. In tale ambito i Carabinieri della Stazione di Spotorno hanno arrestato in flagranza di reato un uomo di sessant'anni, residente in provincia di Savona, contestandogli il reato spaccio.

Nel corso di un servizio di controllo del territorio svolto in arco notturno finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, i militari di Spotorno hanno sorpreso l'indagato, già noto alle Forze dell'Ordine per precedenti specifici, a bordo della sua bicicletta elettrica. La perquisizione ha portato alla scoperta di alcuni grammi di cocaina. Di qui il controllo dell'abitazione con l'ausilio del personale della Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Savona. In casa l'uomo aveva 1,5 kg di hashish, suddiviso in panetti, oltre a materiale per il confezionamento ed un bilancino elettronico. Di qui l'arresto in flagranza dell'uomo, con la contestazione di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

Al termine dell'udienza direttissima svolta in mattinata presso il Tribunale di Savona, l'arresto veniva convalidato e l'uomo veniva associato alla casa circondariale di Genova Marassi, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

FORTEZZA DEL PRIAMAR A SAVONA

Induismo in scena con il «Mahabharata»

■ L'Unione Induista Italiana, in collaborazione con il Comune di Savona e l'Associazione Asya Om, presenta lunedì il Mahabharata, la più vasta epopea mai composta, in una versione inedita e giovane. Lo spettacolo diretto da Stefania Lo Russo, con i testi curati da Marco M. Pernich, sarà portato in scena sul palcoscenico del Priamar, con ingresso libero. La compagnia Stn-Studio-novecento, composta principalmente da studentesse e studenti universitari, si esibirà in una rappresentazione che esplora temi universali come la pace e la guerra, attraverso la narrazione dello scontro fratricida che culmina in un'ecatombe mondiale. L'iniziativa, nata dall'esperienza di successo dello scorso anno a Milano con tre serate sold-out alla Fabbrica del Vapore, si propone di offrire una riflessione profonda e attuale su questi temi, in un contesto storico segnato da conflitti e incertezze. «Non si può amare la pace quando c'è la guerra - bisogna amarla prima» recitano alcuni dei versi che risuonano nello spettacolo, sottolineando l'importanza di coltivare la pace come valore fondamentale. Sul palco, tredici under 30, per lo più studenti universitari, daranno vita a un racconto vibrante e appassionato, trasformando l'epopea indiana in un incontro generazionale. L'Unione induista Italiana ha finanziato il progetto con i fondi dell'8XMille in quanto ha creduto fortemente nel suo valore culturale e formativo, riconoscendone l'importanza come strumento di dialogo e conoscenza del patrimonio artistico e sapienziale non solo dell'India.

«Accanto alla dimensione morale, il Mahabharata propone una profonda riflessione etica - dice Svamini Hamsananda Ghiri, vicepresidente dell'Unione Induista Italiana - interrogandosi continuamente sul significato di virtù come verità, autocontrollo, compassione, modestia, pazienza e non-violenza».

TANTI APPUNTAMENTI DI TEATRO, MUSICA E CONVIVIALITÀ

«FestivalAlContrario» comincia con Enzo Paci

Stasera il comico apre la nuova stagione nel borgo di Castelvecchio di Rocca Barbena

■ Stasera alle 21, nel fiabesco borgo di Castelvecchio di Rocca Barbena, nell'entroterra della Riviera di Ponente, sarà Enzo Paci (nella foto), uno dei volti più amati del teatro e della televisione italiana, ad aprire ufficialmente la sesta edizione del FestivAlContrario. Con il suo spettacolo di stand-up comedy, l'attore genovese accompagnerà il pubblico in un racconto travolgente, poetico e profondamente umano, tra i ricordi del negozio di frutta e verdura della sua famiglia e le fragilità che appartengono a ciascuno di noi. L'inaugurazione darà il via a un ricco calendario di oltre cinquanta appuntamenti, in programma fino al 12 settembre: musica, teatro, natura, filosofia, cinema, trekking, incontri, esperienze gastronomiche e spettacoli ospitati in alcuni dei borghi storici più suggestivi d'Italia. Non poteva esserci spettacolo più in sintonia con il tema di questa edizione del festival, «Nutrimenti». Perché il nutrimento non è soltanto ciò che portiamo in tavola, ma anche ciò che ci forma, ci educa e ci accompagna nella vita: gli affetti, la memoria, i luoghi, le persone e le esperienze che continuano ad abitare dentro di noi. La giornata inaugurale prenderà il via alle 18.30, in Piazza Cavour, con una cerimonia aperta al pubblico. Nel corso dell'incontro verrà lanciato il progetto partecipativo «Le Ricette del Cuore», realizzato insieme alla Pro



raccolta e quelli selezionati ispireranno il menù della serata speciale del 30 agosto, dedicata al valore del cibo come memoria, identità e relazione. Sotto la guida della direzione artistica di Vera Marengo e Manuela Litro, il festival quest'anno compie un salto straordinario, espandendo ulteriormente la propria rete e coinvolgendo 13 Comuni in un territorio magico, che unisce i borghi e le valli della Liguria di Ponente al Piemonte. «FestivAlContrario è ormai un ecosistema culturale», spiegano le direttrici artistiche. «Anche quest'anno abbiamo voluto osare, portando la grande musica, il teatro, il cinema e la riflessione filosofica in piazze medievali, castelli, boschi e sentieri archeologici. È un invito a nutrire la mente prendendosi il giusto tempo, in controtendenza rispetto alla frenesia contemporanea».

La musica sarà il cuore pulsante del festival, con un cartellone che attraversa jazz, mu-

sica classica, flamenco, fado, musica brasiliana, folk occitano, swing, rock'n'roll, canzone d'autore e tradizione italiana. Accanto ai nomi di richiamo nazionale e internazionale troveranno spazio prime assolute, produzioni originali e progetti pensati appositamente per i luoghi che li ospitano. Il jazz travolgente di Gegè Telesforo e della sua band, il 14 agosto; l'inconfondibile voce e l'ironia pop-jazz del mitico Sergio Caputo Trio, il 22 agosto; lo straordinario omaggio a Stevie Wonder e Duke Ellington firmato da due giganti come Dado Moroni & Max Ionata, il 28 agosto; e il piano solo dell'astro internazionale Amaro Freitas, uno dei pianisti jazz più innovativi della scena internazionale, il 27 agosto. E ancora, la travolgente festa da ballo occitana con i Lou Dalfin, il 16 agosto; gli scatenati Black Ball Boogie; la musica irlandese dei North Wind; la contaminazione del trio Anais Drago, Luca Falomi e Fausto Beccalossi; la musica da ballo di Pasticcio Meticcio. Da segnalare, nel Castello Reale di Casotto a Garesio, una selezione di concerti da camera e molto altro. Il programma completo su su: www.festivalcontrario.com

I biglietti sono acquistabili su Vivaticket oppure prenotabili scrivendo a info@festivalcontrario.com o telefonando al numero 351 3933733.



Dove l'estate diventa un'esperienza da vivere

Natura, relax e servizi pensati per una vacanza indimenticabile



LIMONE PALACE APARTHOTEL 4★

cin IT004110A1RZELLOYP

Il punto di partenza ideale per vivere l'estate

- appartamenti spaziosi dotati di ogni confort, perfetti per famiglie e soggiorni di più giorni
- ideale per sport, relax e natura
- comodissima posizione centrale



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

cin IT004110A1KXWWVNPW

Relax eleganza e panorama

- camere raffinate con vista montagne
- ristorante con cucina del territorio
- palestra e zona wellness
- punto di partenza ideale per trekking ed e-bike



TREKKING
E NATURA



E-BIKE
E SPORT



RELAX
E BENESSERE



CUCINA TIPICA
E TERRITORIO



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
www.limonepalace.com | www.grandhotelprincipe.com

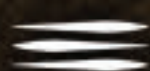


PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA